

Carissimo Federico,

ti unisco queste reliquie pietosamente  
casualte da mia madre e da me ricante con scarsa  
perizia a testimonianza dei difficili rapporti con mio  
padre. Il peccato dello strappo non l'ho capito bene,  
ma sono sicuro dell'arteriosclerosi sebbene anche prima...  
Comunque scusami, ma non è colpa mia. Della  
Pentecoste puoi ordinare copia da Vasari e ti unisco  
un bifoglio per Villa, l'uomo del laboratorio V. di via  
della Croce. L'avevo fatto io stesso, ma parto oggi  
e toro fra quattro o cinque giorni. Se altri, certamente  
Coopu, potrai trovare a Sandra, o farli incollare meglio  
di quanto io non abbia fatto. Credo si possa.

Caro Federico, scusami. Ci vuole pazienza: anch'io  
posso anche farmi a meno ma a mia madre poveretta  
me serve molta. Per fortuna non è sempre così (ma  
quasi). Ti telefonerò al ritorno. Ti abbraccio con  
affetto

Giuliano